FAI Fondo Ambiente Italiano

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Mattinate FAI per le scuole
una visita a misura di studente

Chiesa di San Felice in Pincis

Via Abate Felice Toscano, Pomigliano d'Arco (Na)

Periodo storico: XV-XIX secolo
Temi da approfondire in classe prima o dopo la visita: caratteristiche della facciata romanica; architettura barocca; vita di San Felice da Nola.

La chiesa è dedicata al culto di **S. Felice**, santo patrono della città di Pomigliano d'Arco vissuto tra il III e IV secolo. Secondo alcuni studi, la primaria chiesa di S. Felice era stata eretta, all'interno delle antiche mura, nel rione detto "Spedale", primo nucleo di Pomigliano, ma in seguito fu abbandonata e il culto del Santo negli ultimi anni del XV secolo fu trasferito nell'attuale chiesa, consacrata a quel tempo a **S. Paolino**, vescovo di Nola nel V secolo.

Questa scelta fu dettata non solo da motivi pratici (lo stato di rovina e la decadenza della chiesa), ma anche da motivazioni spirituali, in quanto **S. Felice e S. Paolino sono indissolubilmente legati sul piano della fede**: il vescovo di Nola fu condotto alla conversione e sulla via della santità dall'irremovibile e salda religiosità di Felice, che consacrò la sua vita a Cristo sin dall'adolescenza. L'appellativo "in Pincis", però, non è stato tramandato da S. Paolino, ma è documentato soltanto dal IX secolo (molteplici sono le etimologie a riguardo).

Nel corso dei secoli la chiesa ha subito rifacimenti e ristrutturazioni ben visibili nelle diverse stratificazioni architettoniche. La **facciata** attuale, in **stile romanico,** con tetto a spiovente, fu realizzata a partire dal 1876 e nuovamente rifatta nel 1932; divisa in due ordini, presenta in alto una bifora rifinita in stucco e sul tetto una croce stilizzata in ferro.

Il **campanile** del XV secolo, in tufo e in pietra locale, è suddiviso in quattro ordini rastremati.

Il portale d'ingresso, in marmo bianco decorato a dentelli, è sormontato da una lunetta semisferica affrescata con l'immagine del Buon Pastore; la porta, a quattro battenti, è in legno.

L'impianto della chiesa è a croce latina, con tre navate, ciascuna con tre cappelle intercomunicanti disposte su ogni lato. Tutto l'**interno** è in stile barocco, adorno di stucchi bianchi risalenti alla ristrutturazione settecentesca. La navata centrale è coperta da una volta a botte con un affresco del 1932, opera di L. Tagliatatela, raffigurante la "Liberazione di S. Felice dal carcere".

Alle pareti di fondo sono addossati **due pregevoli altari in marmo intarsiati e policromi del Settecento**, che anticamente formavano le due cappelle della crociera. Sono sovrastati da due tele, quella di destra rappresenta **l'Adorazione dei Magi**, di scuola napoletana, quella di sinistra **l'Immacolata Concezione**. Prezioso il pulpito ligneo della prima metà dell'Ottocento.

Delegazione FAI di Napoli

FAI – Fondo Ambiente Italiano, Settore Scuola Educazione, via Carlo Foldi 2, 20135 - Milano
Tel. 02467615285 – Fax 0248193631 - www.faiscuola.it - scuola@fondoambiente.it

[Google Translation]

Church of San Felice in Pincis

Via Abate Felice Toscano, Pomigliano d'Arco (Naples)

Era: XV-XIX century
Issues to explore in class before or after the visit: characteristics of the façade Romanesque; Baroque architecture; Life of St. Felix of Nola.

The church is dedicated to the worship of **S. Felice**, patron saint of the city of Pomigliano d'Arco lived between the third and fourth centuries. According to some studies, the primary church of S. Felice had been erected, within the ancient walls, in the district called "the Hospital", the first group of Pomigliano, but was later abandoned and the cult of the saint in the last years of the fifteenth century was transferred the current church, consecrated at that time to **St. Paulinus**, bishop of Nola in the fifth century.

This choice was dictated not only by practical reasons (the state of ruin and forfeiture of the church), but also by spiritual motives, as **S. Felice and S. Paolino are inextricably linked in terms of faith**: the Bishop of Nola was led to conversion and the way of holiness from irremovable and strong religiosity of Felice, who consecrated his life to Christ since adolescence. The name "in Pincis", however, has not been handed down by St. Paulinus, but is documented only from the ninth century (Multiple etymologies are on this).

Over the centuries the church has undergone restorations and renovations clearly visible in the different layers architectural. The present **facade**, in **Romanesque style**, with a sloping roof, was built from 1876 and again rebuilt in 1932; divided into two orders, presents a mullioned window in the top finished in stucco and roof a stylized cross iron.

The **bell tower** of the fifteenth century, in tuff and local stone, is divided into four orders tapered. The entrance portal, in white marble decorated with dentils, is topped by a bezel hemispherical painted with the image of the Good Shepherd; the door, four doors, is made of wood.

The plant of the church is a Latin cross, with three naves, each with three chapels intercom arranged on each side. The entire **interior** is in Baroque style, adorned with white stucco dating restructuring eighteenth century. The nave is covered by a barrel vault with a fresco of 1932, the work of L. Tagliatatela, depicting the "Liberation of S. Felice from prison."

The bottom walls are leaning **two valuable marble altars inlaid polychrome eighteenth century**, that once formed the two chapels of the cruise. Are dominated by two paintings, one on the right is **the Adoration of the Magi**, the Neapolitan school, the left **the Immaculate Conception**. Precious wooden pulpit from the first half of the nineteenth century.

FAI delegation of Naples